



**CITTA' DI VITTORIA**

# **RASSEGNA STAMPA**

26 Aprile 2019

L'ultima parola spetta alla commissione prefettizia

## Ortofrutticolo di Vittoria, riserve dei commissionari sugli orari

Le indicazioni fornite dagli autotrasportatori lasciano perplessi gli operatori

**Francesca Cabibbo**

**VITTORIA**

I nuovi orari al mercato ortofrutticolo di Vittoria. I commissionari sono d'accordo, ma solo in parte. «I nuovi orari potrebbero anche andar bene - ha detto il presidente dell'associazione concessionari, Gino Puccia - ma avremmo preferito che questa decisione venisse assunta nel corso di una conferenza di servizio, con la presenza di tutte le categorie. Ci sono stati degli incontri separati, ma mai degli

incontri con la presenza di tutti».

La commissione prefettizia ha accolto la richiesta degli autotrasportatori che chiedevano un orario unico di commercializzazione, solo mattutino. La richiesta era stata sostenuta dalla Cna. Gli autisti lamentano le difficoltà di raggiungere in tempo i traghetti di Messina, o le navi di Messina e Palermo (per Salerno e Civitavecchia). Spesso l'autotrasportatore (che deve anche rispettare le nuove norme sugli orari di guida) non riesce a salire sulla nave (che parte alle 2 del mattino) ed è costretto a risalire la penisola su strada. Nel mercato di Vittoria si potrà entrare fin dalle 6 del mattino e l'orario di chiusura sarà fissato alle 13,30.



**Il presidente dei commissionari.**  
Gino Puccia

Attualmente i produttori possono entrare alle 6,30, i commissionari ed i commercianti alle 7 e si chiude alle 13, ma è prevista una "finestra" pomeridiana che ora invece verrà abolita. Le nuove regole entreranno in vigore dal 1 giugno e la commissione prefettizia ha varato anche una serie di provvedimenti: la Direzione Mercati e la Vittoria Mercati (che gestisce i servizi) saranno nella stessa sede, si avvieranno nuovi servizi e si attiveranno le celle frigorifere, che sono state realizzate 35 anni fa ma non sono mai entrate in funzione.

«Due mesi fa c'è stata una riunione a Palazzo Iacono - continua Puccia - ci hanno comunicato la

necessità dei nuovi orari. C'erano anche alcuni autotrasportatori: io ho chiesto il coinvolgimento della Cna e delle associazioni di categoria, compreso i produttori. È vero che la merce arriva nei mercati grazie agli autotrasportatori, ma è ancor più vero che il primo anello sono i produttori. Comprendo le ragioni degli autotrasportatori: nessuno deve rischiare la vita o il ritiro della patente. Ma è pur vero che attorno ad un tavolo avrebbero dovuto sedersi tutti, non solo una o due categorie. Insieme, in sinergia, si sarebbe potuta trovare la soluzione migliore per tutti».

Sugli orari che saranno introdotti Puccia dice la sua. «Non vedo la necessità di anticipare l'apertura

ra del mercato alle 6. L'orario attuale, delle 6,30, è sufficiente. L'orario di chiusura è stato fissato per le 13,30. Ma, appena chiuse le contrattazioni, è stato previsto un tempo per le operazioni di carico? Attendiamo di avere notizie più chiare». E sui nuovi servizi, compreso l'attivazione delle celle frigorifere, aggiunge: «Non credo serviranno a molto, nel mercato la merce si vende lo stesso giorno. Difficilmente si riesce a vendere l'invenduto. Ma saranno utili e magari si comincerà ad utilizzarle. Ma anche su questo non siamo stati consultati. Pensiamo che chi vive ed opera quotidianamente al mercato debba poter dare un parere». (FC)

# GdS 26 Aprile 2019

ATTUALITÀ

## Il porto di Scoglietti è rimasto al buio

Il porto di Scoglietti al buio. Manca l'illuminazione soprattutto nel porto di levante e questo crea difficoltà alle imbarcazioni. Il segretario del Pd, Giuseppe Nicosia, ha contestato la commissione prefettoria. «Molti problemi, per evitare pericoli, devono essere di lampadine Led e di lampade da testa per parte di lavoro a bordo delle lance e delle piccole e grandi imbarcazioni. Il responsabile Giancarlo Ciccolini ci ha assicurato di aver preso provvedimenti per risolvere il problema, ma»

# «Il tetto della Terranova rappresenta un pericolo»

**VITTORIA.** La piscina nel degrado e Prelati lancia un appello alla commissione prefettizia

VITTORIA. Una richiesta di aiuto vera e propria per quella che fu la gloriosa piscina comunale di Vittoria che versa in completo stato di abbandono e di degrado. A lanciarla, il professore Fabio Prelati, già consigliere comunale di Vittoria, che ha scritto una lettera aperta alla commissione straordinaria affinché non rimanga silente “di fronte all’ incuria ed al malsano stato di salute della struttura”. Prelati, in particolare, punta l’attenzione sul tetto della piscina comunale “Nannino Terranova”, evidenziando “l’effettivo pericolo derivante dalla copertura, divelta da tempo e rovinata in modo irreparabile, che restituisce una immagine della struttura ancora più degradata”.

“Conosco le vicissitudini dell’impianto - continua Prelati - e le difficoltà che esistono circa un’auspicabile ristrutturazione con i soli fondi comunali, ma lasciare la copertura in questo stato significherebbe accelerare la sua totale distruzione, causata anche da notevoli infiltrazioni di acqua all’interno, ed un eventuale interesse da parte della Federa-

zione nuoto o di qualche privato verrebbe mortificato del tutto. Auspicio, pertanto, un solerte intervento dell’Amministrazione comunale per evitare il completo disfacimento della struttura”.

Tra l’altro, proprio il tetto rappresenta un pericolo anche per le abitazioni vicine e la gente che vive nella zona. Ogni qual volta soffia il vento forte, infatti, le lamiere si muovono pericolosamente e qualcuna di queste è volata via definitivamente, come dimostrano anche le foto scattate da Prelati ed allegate alla lettera inviata alla commissione straordinaria. Diverse volte sono intervenuti i vigili del fuoco, chiamati proprio dalla gente del posto, per mettere in sicurezza il tutto. Fino ad ora, per fortuna, nessuna di queste ha causato danni a persone o cose, ma il rischio resta ancora oggi alto.

La “Nannino Terranova” chiuse nel 2012 a causa di un guasto alla caldaia di riscaldamento della vasca l’ha resa inagibile. Realizzata con i fondi sull’occupazione giovanile dall’Ircac, la cooperativa che l’ha costruita è

“

Lasciare la copertura in questo stato significa accelerare il degrado

”

fallita e l’impianto è stato in mano a un liquidatore, che non aveva i fondi per tenerla in funzione. La Piscina era un gioiello dell’impianto sportiva nella provincia di Ragusa e, quando venne realizzata - circa vent’anni prima - per la città di Vittoria rappresentò la svolta. In questo impianto era cresciuto, si era allenato ed era diventato atleta di livello internazionale il nuotatore vittoriese Luca Marin. Anche la Nazionale azzurra vi aveva sostenuto diversi stage e qualche bracciata l’aveva tirata pure Federica Pellegrini, durante la propria relazione sentimentale con Marin. Adesso all’interno della struttura, che ospitava anche una scuola di musica, è rimasta solo la sede di una associazione per disabili mentali. L’impianto sportivo in sé, invece, resta abbandonato a sé stesso. Nel 2016, la Giunta municipale aveva deliberato la pubblicazione dell’avviso pubblico “Manifestazione di interesse per la ristrutturazione e la gestione della piscina Terranova”.



**LA DELIBERA.** I principali punti della delibera comprendevano la disponibilità ventennale della gestione dell’impianto. I partecipanti avrebbero dovuto presentare il progetto di ristrutturazione dell’edificio.